

L'arte raccontata ai ragazzi
QUANDO GLI ARTISTI SI RACCONTANO

INCONTRO CON... ■ **GINO SEVERINI(1887-1966)**



Ciao,ragazzi! Sono il pittore **Gino Severini** e con molto piacere vi racconto il mio grande amore per l'arte che è nato addirittura verso la fine del **1800**,quando ero giovanissimo,vivevo ancora in **Italia**,in **Toscana**,la regione delle mie origini.



In **Italia** ho trascorso solo una piccola parte della mia vita, infatti mi sono trasferito prestissimo in **Francia** ,dopo essere stato un certo periodo a **Roma** , a conoscere nuovi artisti e nuove tecniche .Mi è sempre piaciuto andare alla ricerca di novità, infatti il mio modo di dipingere, come scoprirete più avanti, è molto cambiato nel tempo.

Eccomi, dunque, nella capitale francese:**è il 1906**.Qui,a **Parigi**, conosco il grande artista **PABLO PICASSO** e i suoi amici. Ci frequentiamo:rimango molto colpito dal loro uso dei colori e delle forme geometriche .Trascorrerò qui il resto della mia vita dedicata alla pittura e vi morirò sessant'anni dopo.

Intanto, dopo qualche anno, mi sposo con la figlia di un poeta e divento padre per tre volte; di mia figlia **Gina** ho fatto alcuni ritratti, simili a quello che vedete in alto a sinistra della scheda: è il mio **autoritratto**.

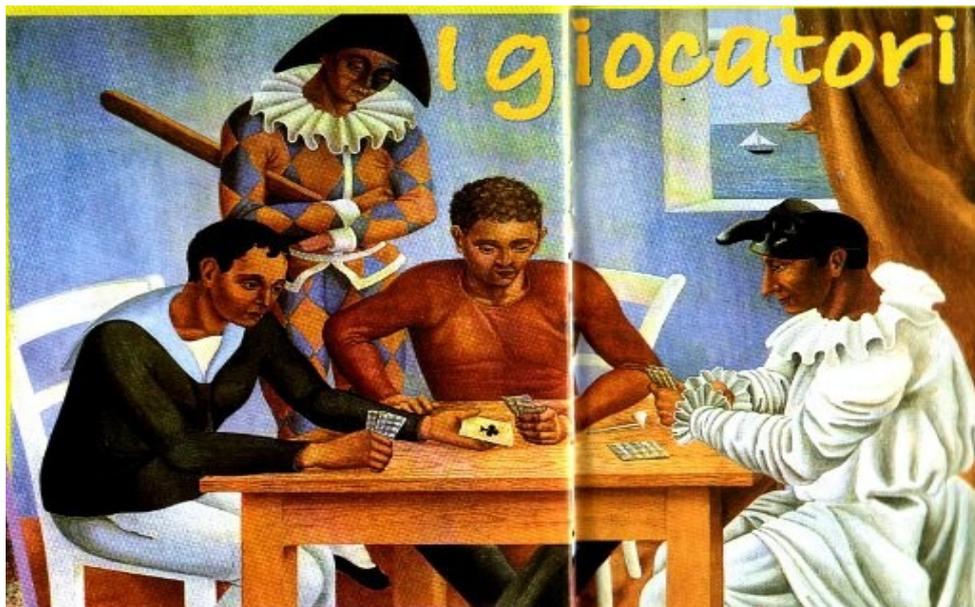
All'età di 34 anni, nel 1921, la mia vita subisce un bellissimo cambiamento.

Ritorno in **Italia**, nella mia amata regione e raggiungo il **CASTELLO di MONTEGUFONI**.

Perché? Perché un **nobile scrittore inglese** mi ha conosciuto a **Parigi** e ha deciso di affidarmi un prestigioso incarico: affrescare una stanza intera di questo **Castello** che ha appena acquistato,vicino a Firenze..Grazie a questo incarico ,che ho accettato con immenso piacere, ho ricevuto molti riconoscimenti .Ho affrescato la stanza con soggetti ispirati alla **commedia dell'arte** che tutti voi conoscete i

Ovviamente vi invito calorosamente a visitare questa stanza conosciuta in tutto il mondo come "**LA STANZA DELLE MASCHERE**". In una parte della parete ho anche rappresentato i due figli del nobile inglese oltre che me stesso. Tutti celati sotto le maschere. **Secondo voi,sotto quale maschera ho scelto di nascondermi?**

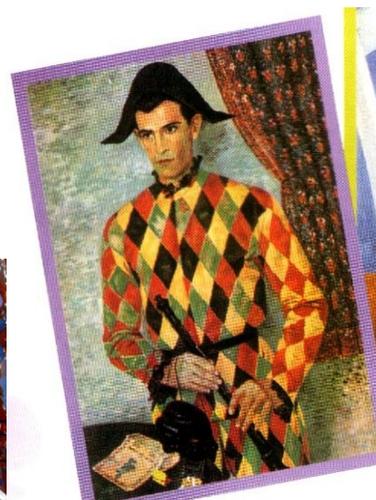
Questo importantissimo incarico mi ha tenuto impegnato **un anno, fino al 1922** e mi ha molto influenzato, infatti mi sono talmente affezionato alle maschere di **Arlecchino** e **Pulcinella** che negli anni successivi, persino l'anno precedente la mia morte, li ho più volte rappresentati, anche con tecniche e colori differenti.



Questo quadro “**I GIOCATORI DI CARTE**” è stato dipinto nel **1924** e conferma il mio affetto per le maschere. Vedete **Arlecchino** con il batocio sotto il braccio,intento ad osservare i giocatori; **Pulcinella** ha la maschera sollevata e un'espressione concentrata. Nessuno parla.

Osservate bene questo **Arlecchino**. Anche lui è molto serio. Ricordate lo strumento che ha in mano? Secondo voi, si deciderà a suonarlo? Questo quadro è datato **1938**.

Siamo di fronte ad un nuovo **Arlecchino** con il volto mascherato e un mandolino; forse ha appena finito di suonare o forse gli tiene solo compagnia.. L'ho dipinto nel **1943**. **Il mio modo di dipingere è cambiato?**



Riferimenti: rivista [Ciao Amici](#) ,anno 10,febbraio 2005,pagg.26-27

G.Severini,[La vita di un pittore](#),Abscondita Edizioni,2008

De Agostini Picture Library,autoritratto Gino Severini

www.settemuse.it